



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI POTENZA

ESCURSIONE 12 LUGLIO 2009

Monti Picentini

ACCELLICA * – Croci di Acerno / Cima M. Raione (m.1606 slm)

UBICAZIONE SENTIERO	In agro dei Comuni di Acerno (SA) e Montella (AV)– Parco Regionale dei Monti Picentini (**)
DATA ESCURSIONE	12 Luglio 2009
BASE DI PARTENZA ESCURSIONE	Croci di Acerno SS 164 (m.843)
DISLIVELLO	Circa 880 metri
SVILUPPO DEL PERCORSO	Km 9,7 + 8,9 = km 18,6
TEMPO DI PERCORRENZA	Circa 7 ore (senza tenere conto delle soste)
DIFFICOLTA'	EE
DIRETTORI DI GITA	V. Telesca (Cell. n. 3494698287)- V. Maffucci – Cell. n. 333 - 8318397
FLORA LOCALE	Leccio, castagno, ontano, Carpino, roverella, acero, faggio, felce, verbasco, bardana, belladonna, Aquilegia del Beato Macellino di Champagnat, cisto, origano, timo arbustivo, lampone, Alkekengi, sigillo di Salomone, ecc.
FAUNA	cinghiale, maiale cinghialato, lupo, volpe, tasso, martora, gheppio, falco pellegrino, corvo imperiale, vespertilio, ecc.

Appuntamento nei pressi di Hobby Centro (*).
Si parte in auto da Potenza alle ore 6,00.**

Dopo circa un'ora e quarantacinque minuti (120 km circa) si raggiunge il passo delle Croci di Acerno (raccordo stradale Potenza –Sicignano /autostrada per Salerno/ uscita Battipaglia/ Bellizzi/ Montecorvino Rovella/ Acerno. Breve sosta caffè ad Acerno ****.

L'escursione inizia (m.843 slm) percorrendo una comoda sterrata nel Bosco dei Pellegrini (sentiero CAI n. 5). Dopo circa 4 km si incrocia il sentiero CAI n. 3 che attraverso una prateria di felci sale per circa n. 1 Km sino alla sorgente Acqua Fredda.

Da questo punto inizia il tratto più impegnativo che prosegue per un ampio tratto fuori sentiero sino a guadagnare il promontorio meridionale della montagna che si affaccia su un orrido spettacolare. Si prosegue in area scoperta panoramica per raggiungere la cresta (m.1.418 slm) da cui si riprende il sentiero CAI n.3.

Si continua poi in direzione nord, sempre di cresta, sino a raggiungere la cima Sud dell'Accellica (Monte Raione, m.1606 slm) a qualche centinaio di metri dal Varco del Paradiso, di fronte al Ninno ed all'Accellica Nord. Il percorso presenta dei tratti esposti in cui occorrerà aiutarsi con le mani. Gli escursionisti non esperti potranno fermarsi prima ed attendere i compagni.

Il ritorno sarà leggermente più breve perché dopo avere abbandonato la cresta si seguirà il sentiero 3 bis nel folto bosco di faggi (sorgenti: Acqua Freddilla e poi, di nuovo, Acqua Fredda).

Nota: l'Accellica è una montagna insolita che ripaga la fatica; al termine di questa escursione essere "stanchi ma soddisfatti" è pura sostanza. Chi ama la Natura avverterà il desiderio di ritornare.

Rientro previsto a Potenza all'incirca verso le 19-19,30.

=====



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI POTENZA

ESCURSIONE 12 LUGLIO 2009

Monti Picentini

Contributo comprensivo di quota premio assicurativo per i non soci: € 5; per i soci: € 1, da versare venerdì 10/07/2009 presso la sede CAI in occasione della conferma della partecipazione. Le spese del carburante saranno divise tra i componenti dell'equipaggio delle autovetture utilizzate per il viaggio.

Rischi & Responsabilità

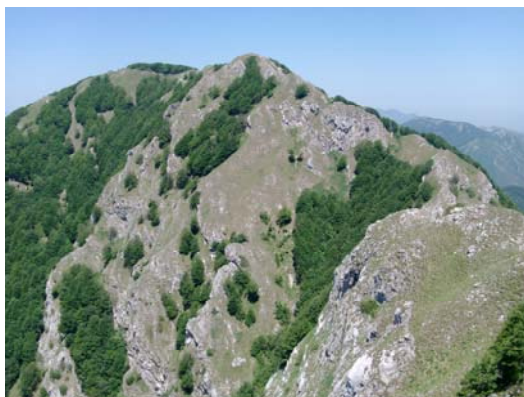
Le escursioni del CAI, coerentemente con la loro natura, pongono i partecipanti di fronte ai rischi ed ai pericoli inerenti la pratica dell'escursionismo in montagna. I partecipanti, pertanto, iscrivendosi alle gite sociali accettano tali rischi e sollevano da qualsiasi responsabilità la sezione CAI di Potenza, i Direttori di gita ed i collaboratori per incidenti ed infortuni che si dovessero verificare durante l'escursione. Accettano, altresì, di rispettare il Regolamento delle Escursioni pubblicato sul sito internet della Sezione e che dichiarano di conoscere.

* Accellica - Il nome della montagna (lat. *caelicola*-ae ovvero 'abitatore del cielo, dio', opp. **caelicum*, 'posto tra i cieli, luogo di coloro che abitano in cielo'), dialettalmente *Celeca*, *Celica*, *A'celica* o *Acellica*, dovrebbe significare "Luogo degli Dei" o luogo vicino al cielo. La montagna, aspra e selvaggia, è solcata da numerosi canali da cui sgorgano le acque che confluiscono nei fiumi Calore, Sabato e Picentino,

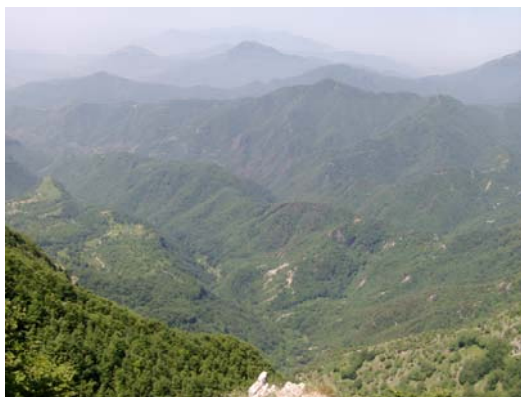
** = Monti Picentini - L'etimologia del nome va fatta risalire all'etnia italica dei Piceni, che vivevano nella zona adriatica che va dal fiume Pescara (Abruzzo) fino alle Marche settentrionali. Assoggettati dai Romani, vennero in parte deportati nella zona ad est di Salerno, nell'area di Pontecagnano. Qui sorse la nuova "capitale" dei Piceni (*Picentia*) che venne in seguito completamente rasa al suolo dagli stessi Romani quando, al tempo delle guerre puniche, i Piceni si allearono con Annibale. I superstiti, cui fu proibito di riunirsi in grossi agglomerati, si sparpagliarono rifugiandosi tra i monti che da essi presero nome, nelle impenetrabili foreste fra Acerno e Montella .

***= Ordinario equipaggiamento da montagna (scarpe da trekking, giacca a vento, mantella, copricapo, due litri di acqua, colazione).

**** = Acerno (3.000 abitanti) - Borgo fortificato, fu baronia di Ruggero di Lauria e più tardi marchesato della famiglia Mascara, che ne conservò il possesso fino al secolo XVIII. Il Territorio è ricoperto da vasti boschi di aceri, castagni (famoso le castagne di Acerno), carpini e noccioli intensamente sfruttati e da ricchi pascoli destinati a un fiorente allevamento di ovini, bovini e suini. Le aree agricole producono ortofrutta, cereali e patate. Per la sua posizione amena e salubre è frequentata sia d'estate che d'inverno e vi sono sorti alcuni alberghi ed aziende agrituristiche. ([Wikipedia](#)).



La cima



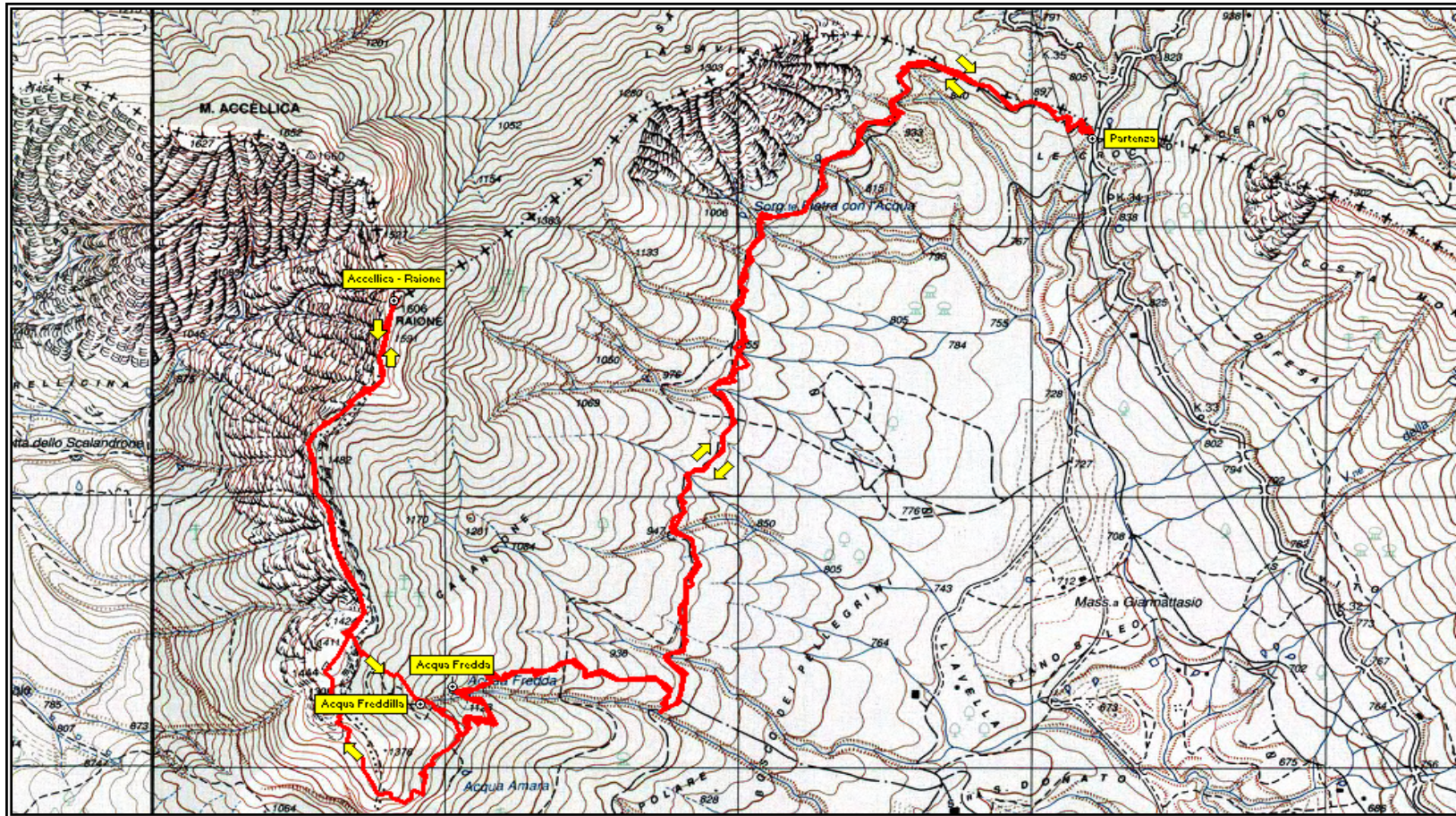
Dalla cima



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI POTENZA

ESCURSIONE 12 LUGLIO 2009

Monti Picentini



Mappa del percorso